



COMUNE di SAN VITO DI FAGAGNA

Provincia di Udine

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUPS 2025 — 2027

redatto in modalità semplificata
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

PRESENTAZIONE

La predisposizione del DUP propedeutica alla redazione del bilancio, rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, si fissano le principali basi della programmazione e si stabiliscono, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche per l'azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte temporale triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. Questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità; ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il comma 887 della legge di bilancio 2018 (l. 27.12.2017 n. 205) stabiliva che entro il 30 aprile 2018, con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, si provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta nel TUEL (art.170 c.6 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Con decreto 18 maggio 2018 rubricato "Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato", pubblicato in GU Serie Generale n.132 del 09.06.2018, è stato approvato lo schema semplificato per i comuni fino a 5.000 abitanti.

Il Documento Unico di Programmazione si suddivide in due sezioni denominate Sezione Strategica e Sezione Operativa.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito al momento dell'insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma individuando le risorse finanziarie, strumentali ed umane.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti.

Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

In attuazione a quanto disposto dall'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e smi, e dallo Statuto Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 27.06.2024 sono stati approvati gli indirizzi generali di governo e le linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2024 – 2029. Si allega Il programma approvato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

La programmazione degli investimenti e delle attività di un ente locale deve essere attuata con il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di tutti gli Enti costituenti la pubblica Amministrazione nonché dall'Unione Europea. Il Comune di San Vito di Fagagna appartenente alla Regione Friuli Venezia Giulia che essendo una Regione a Statuto speciale, concorre con il raggiungimento degli obiettivi relativi alla finanza statale con tutti gli enti locali che appartengono al territorio Regionale in quanto determinati finanziamenti vengono "concessi" direttamente dalla Regione a seguito degli accordi Stato/Regione.

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023, ha confermato gli impegni del PNRR.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) "e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del Governo. Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma non solo di dismettere asset, ma anche di acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture. Un elemento chiave della strategia di crescita è quello dell'innovazione e della ricerca scientifica e applicata.

Il PNRR finanzia cinque centri di eccellenza della ricerca applicata, in aggiunta ai quali stanno vedendo la luce ulteriori iniziative che puntano a replicare il successo dell'Istituto Italiano di Tecnologia, di cui questo mese si è celebrato il ventennale. Nelle prossime settimane sarà inaugurata la Fondazione per la progettazione dei circuiti integrati da semiconduttore, con sede principale a Pavia, dove si è già autonomamente sviluppato un distretto del design dei semiconduttori.

Nel frattempo, proseguono, o sono in fase di avanzata progettazione, anche con il sostegno di fondi nazionali ed europei, importanti investimenti produttivi in settori chiave, quali i semiconduttori, i pannelli fotovoltaici di nuova generazione e la fabbricazione di batterie per auto elettriche. A livello globale, l'innovazione tecnologica corre a velocità sempre più sostenuta: per recuperare terreno e favorire la transizione di importanti filiere industriali quali quella dell'auto, l'Italia, pur penalizzata da minori spazi di bilancio rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea, dovrà essere rapida, efficace e selettiva. Per questo motivo, la legge di bilancio continuerà a dedicare notevoli risorse agli investimenti pubblici e al supporto per quelli privati tramite strumenti quali i contratti di sviluppo, gli accordi per l'innovazione e i progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Si perseguirà, inoltre, la massima efficienza nel combinare risorse pubbliche e private e nella capacità del settore pubblico di erogare garanzie sul credito sempre più mirate e selettive. "



A seguito della crisi pandemica del 2020, l'Unione Europea ha attivato il Next Generation EU (NGEU), un programma ambizioso e di nuova portata che prevede forme di investimento per accelerare la transizione ecologica e digitale, conseguire una maggiore equità di genere. Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase

iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la Ripresa e resilienza (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Le priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e valorizzazione dei giovani attraverso il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR Italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;

MISSIONE 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica;

MISSIONE 3 – Infrastrutture per la mobilità sostenibile

MISSIONE 4 – Istruzione e ricerca;

MISSIONE 5 – Coesione ed Inclusione;

MISSIONE 6 – Salute;

I progetti PNRR relativi al Comune di San Vito di Fagagna, che alla data di redazione del presente documento sono finanziati risultano essere:

CUP progetto	Codice misura	Denominazione Progetto	Importo finanziato da PNRR	LAVORI AFFIDATI/attivazione FPV	Contributi ricevuti nel 2024 - conclusione progetti	AVANZI vincolati con rendiconto 2023
B61F22002260006	PRJ_143COM04221_003032	1.4.3 - app c_1405Comune di San Vito di Fagagna	€ 12.150,00	€ 9.150,00	incassato in data 13/12/2024	€ 3.000,00
B61F22003740006	PRJ_141COM0922X_003105	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 50 servizi	€ 79.922,00	€ 61.341,60		€ 18.580,40
B51F22009550006	PRJ_131COM1022X_005888	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - acquisto di 1 servizi	€ 10.172,00	€ 8.100,80	incassato in data 4/12/2024	€ 2.071,20
B61F22004700006	PRJ_145COM0524X_000298	1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - acquisto di 3 servizi	€ 23.147,00	-		€ -
B66G19000480001	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica mediante sostituzione corpi illuminanti con nuove lampade a led, su Via Nuova e Via Divisione Julia a San Vito di Fagagna, anno 2020	€ 50.000,00	terminato nel 2021 - mancano la liquidazione degli incentivi		€ -
B67H21005850001	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - Efficientamento energetico mediante sostituzione di corpi illuminanti con nuove lampade a LED su impianti di illuminazione pubblica in Via Unica nella frazione Ruscelto e sostituzione serramenti esterni del poliambulatorio comunale di Via Divisione Julia a San Vito di Fagagna. Anno 2021	€ 100.000,00	terminato nel 2021 - mancano la liquidazione degli incentivi		
B68C22000390006	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica su Via Batteana a San Vito di Fagagna, mediante sostituzione corpi illuminanti con nuove lampade a LED. anno 2022 - CAP: 4671	€ 50.000,00	€ 49.188,83		€ -
B64H23000130006	M2C4I2.2	M2C4I2.2 - PNRR 2023 - PNRR - Interventi sugli impianti di pubblica illuminazione per l'efficientamento energetico finanziato da contributo statale pnrr 2023	€ 50.000,00	€ 49.040,34		€ -
B64H23000380006	M2C4I2.2	Interventi sugli impianti di pubblica illuminazione per l'efficientamento energetico finanziato da contributo statale anno 2024	€ 50.000,00	€ 5.455,84		

* Con comunicato del 18 marzo 2024 pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali -Finanza Locale sono state riportate le modifiche intermenute con Decreto Legge del 2 marzo 2024 n. 19 che prevede la revisione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), avvenuta a seguito della decisione ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che ha stralciato dal Piano la Misura M2C4I2.2 all'interno della quale era confluite anche la linea contributiva di cui all'articolo 1, comma 29, della L. 160/2019 denominata "piccole opere".

Per tale motivo le "piccole opere" relative all'efficientamento energetico per gli anni 2023 e 2024 si trasformano in trasferimenti statali non ricompresi più nel PNRR .

Nel bilancio di previsione 2025-2027 sono stati inseriti i seguenti interventi da realizzare ricompresi anche gli interventi previsti nella delibera n.88 del 11/11/2024:

Capitolo	INTERVENTO	Importo TIT. II 2024	RE-IMPUTATI/APPLI- CAZIONI Bilancio 2024
2780/01	Investimenti finalizzati alla costituzione di comunità di energia rinnovabile "progetto RECOCER" – scuola elementare San Vito di Fagagna	€ 46.261,76	
2908	Manutenzione straordinaria immobili ed impianti comunali finanziato per € 30.000,00 E. 1003 - contributo statale per efficientamento energetico	€ 3.635,60	
2928	Realizzazione opere urbanizzazione reimpiego fondi Bucalossi (E. 928)	€ 5.000,00	
		€ 5.000,00	
		€ 5.000,00	
2942	Linea di finanziamento DI per Costruzione nuova sede di allodamento sede protezione civile finanziata da contributo regionale della Protezione civile della Regione - Decreto Regionale sezione protezione civile n. DCR455/PC/2023	€ 180.000,00	reimputato 2025
2991	Spese per manutenzione straordinaria strade comunali ed aree urbane	€ 27.642,12	
2992	Spese per manutenzione straordinaria strade comunali ed aree urbane (E. 992) finanziato da contributo regionale concertazione investimenti di sviluppo degli enti locali 2023-2025	€ 97.603,81	
		€ -	
3306	Completamento ed adeguamento a normative impianti sportivi di Via Divisione Julia - Impiantistica, copertura gradinate, sistemazioni esterne.(finanziato da cont. Regionale E FONDI PROPRI)	€ 241.251,79	reimputato 2025 al netto delle spese sostenute nel 2024
3308	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico della palestra comunale di via Divisione Julia finanziata da contributo regionale LR 8/2003 - Decreto n. 49557/GRFVG del 26/10/2023 (E. 1308) – CUP: B64J23001300002	€ 249.804,04	reimputato 2025
2944	Collegamento ciclopedonale dalla S.R.464 a est del confine comunale con Fagagna fino al congiungimento con Via Batteana nel capoluogo finanziato da contributo Regionale	€ 330.000,00	reimputato con spostamento esigibilità 2025
3875	Modesto ampliamento del perimetro del cimitero con manutenzione straordinaria/ristrutturazione della parte interrata di loculi esistenti e realizzazione di nuovi loculi (E. cap. 3875) finanziato da avanzo vincolato devoluzione contributo L.R. 2/2000 art. 4 commi da 55 a 57 e L.R. 13/2022 art. 5 commi 47-48)	€ 320.000,00	reimputato 2025
3995	Intervento per bando PNRR -Avviso Misura I.4.5. "piattaforme notifiche digitali" SEND - comuni Maggio 2024 - CUP B61F22004700006	€ 23.147,00	reimputato 2025
4673	M2C4I2.2 - PNRR 2024 - Interventi sugli impianti di pubblica illuminazione per l'efficientamento energetico finanziato da contributo statale pnrr 2024	€ 47.664,32	reimputato con spostamento esigibilità 2025
4680	interventi sugli impianti di pubblica illuminazione per l'efficientamento energetico finanziato da avanzo libero rendiconto 2022	€ 49.965,41	reimputato con spostamento esigibilità 2025
	Totale variato e confermato per anno 2025	€ 1.621.975,85	
	Totale variato e confermato per anno 2026	€ 5.000,00	
	Totale variato e confermato per anno 2027	€ 5.000,00	

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Il documento unico di programmazione (DUP) è quel documento con il quale si identificano, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. Questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

POPOLAZIONE				
Popolazione legale al censimento	2011	n.	1.617	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n.	1.674	
Popolazione all' 1.1.2023 (ultimo anno precedente)		n.	1660	
Nati nell'anno	n.	11		
Deceduti nell'anno	n.	20		
saldo naturale		n.	-9	
Immigrati nell'anno	n.	61		
Emigrati nell'anno	n.	38		
saldo migratorio		n.	+23	
Popolazione al 31.12.2023 (ultimo anno precedente)		n.	1674	
di cui:				
maschi		n.	823	
Femmine		n.	851	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
	2019		0,77%	
	2020		0,76%	
	2021		0,71%	
	2022		0,59%	
	2023		0,57%	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
	2019		1,42%	
	2020		1,41%	
	2021		1,12%	
	2022		1,12%	
	2023		1,19%	

L'analisi della popolazione è stata effettuata sul quinquennio chiuso 2019-2023 essendo il 2024 ancora non terminato

RISULTANZE DEL TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio, lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio è una tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

TERRITORIO					
Superficie in Kmq.		8			
RISORSE IDRICHE					
Laghi	n.	0			
Fiumi e torrenti	n.	0			
Canali artificiali	n.	0			
STRADE					
Strade extraurbane Km			3		
Strade urbane Km			0		
Strade comunali Km			12		
Strade vicinali Km			25		
Autostrade Km			0		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	
Piano regolatore approvato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	
Programma di fabbricazione	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Piano di edilizia economica e popolare	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Commerciali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti (specificare)	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La tabella seguente mostra, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

STRUTTURE

STRUTTURE															
TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE								
			Anno 2024				Anno 2025			Anno 2025			Anno 2026		
Asili nido	n°		posti	n°			posti	n°			posti	n°			
Scuole materne	n°	1	posti	n°	33		posti	n°	33		posti	n°	33		
Scuole elementari	n°	1	posti	n°	63		posti	n°	63		posti	n°	63		
Scuole medie	n°		posti	n°			posti	n°			posti	n°			
Strutture residenziali per anziani	n°		posti	n°			posti	n°			posti	n°			
Farmacie comunali				n°				n°				n°			
Rete fognaria in Km.															
Bianca				km				km				km			
Nera				km				km				km			
Mista				km				km				km			
Esistenza depuratore			si	X	no		si	X	no		si	X	no		
Rete acquedotto in Km.				km				km				km			
Attuazione servizio idrico integrato			si	X	no		si	X	no		si	X	no		
Aree verdi, parchi, giardini				n.	1			n.	1			n.	1		
Punti luce illuminazione pubblica				n.	250			n.	250			n.	250		
Rete gas in Km.			km				km				km				
Raccolta rifiuti in tonnellate totali					480				480				475		
raccolta differenziata					SI				SI				SI		
Esistenza discarica			si	X	no		si	X	no		si	X	no		
Mezzi operativi				n.	1			n.	1			n.	1		
Veicoli				n.	2			n.	2			n.	2		
Centro elaborazione dati			si		no	X	si		no	X	si		no	X	
Personal computer				n.	11			n.	11			n.	11		

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

ORGANISMI GESTIONALI								
TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2024	Anno	2025	Anno	2026	Anno	2027
CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
AZIENDE	n°		n°		n°		n°	
ISTITUZIONI	n°		n°		n°		n°	
SOCIETA' DI CAPITALI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
CONCESSIONI	n°		n°		n°		n°	

Servizi gestiti in forma diretta
Attività istituzionali

Servizi gestiti in forma associata:

Polizia Locale; Personale; Tributi; Commercio e SUAP; Attività culturali; cartografia; canile.

Dal 01.01.2021 è stata sottoscritta con il Comune di Rive d'Arcano una doppia convenzione per la gestione associata degli uffici Finanziari in capo al comune di San Vito di Fagagna e gli uffici tecnici in capo al comune di Rive D'arcano con la condivisione del Responsabili di Servizio che è stata sciolta con deliberazioni di Consiglio in data 31.07.2023.

Nel Corso del 2023 è stata effettuata un'assunzione di un Agente di polizia categoria PLA1 da destinare alla convenzione di Polizia Municipale associata di Fagagna. L'assunzione è stata prevista a seguito di un posto vacante presso l'ufficio Vigilanza dell'ente a causa cessazione dal servizio per quiescenza del Vice comandante.

Servizi affidati a organismi partecipati:

✓ Servizio idrico integrato

Servizi affidati ad altri soggetti:

✓ //

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni in società partecipate:

DENOMINAZIONE	CAFC SPA
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,759452%

Comune di SAN VITO DI FAGAGNA
ANNO 2024

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI attribuite	ATTIVITA' svolte in favore del Comune	PERCENTUALE PARTECIPAZ. DIRETTA	PERCENTUALE PARTECIPAZ. INDIRETTA	INIZIO IMPEGNO	FINE IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO gravante sul bilancio comunale 2024	NUMERO RAPPRESENTANTI COMUNE ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO PER CIASCUN RAPPRESENTANTE	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2023	NOTE
CAFC S.p.A.	distribuzione idrica	gestione servizio idrico integrato	0,759452%		01/01/2001	31/12/2030	nessuno	XX	€ 0,00	€ 1.352.966,00	€ 4.613.232,00	€ 5.291.207,00	
Acquedotto Polana SPA	partecipazioni indirette del CAFC SPA (51%)	Gestione Servizio Idrico Integrato		0,3873210%	01/07/2023	31/12/2033	nessuno					€ 931.906,00	

3 – Sostenibilità economico finanziaria

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE E LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La situazione di cassa e il ricorso all'anticipazione

L'andamento della cassa esprime la capacità dell'Ente di riscuotere i propri crediti al fine di onorare i debiti. Il ricorso all'anticipazione di cassa implica la mancanza di adeguata rapidità nella riscossione, mentre l'eccessiva giacenza di cassa spesso implica una eccessiva lentezza nell'effettuare i pagamenti.

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (2023) € 626.476,24.-

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 penultimo anno precedente (2023) € 626.476,24;

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 (2022) € 571.801,40;

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 (2021) € 653.710,10.

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento		Giorni di utilizzo	Interessi passivi
Anno precedente	2024	0	€ -
Anno precedente - 1	2023	0	€ -
Anni precedente - 2	2022	0	€ -

Il livello dell'indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati	Entrate accertate (Titoli I - II - III) *	Incidenza %
2024	€ 29.749,75	1.333.677,32	2,23%
2023	€ 34.488,32	1.338.666,61	2,58%
2022	€ 38.968,11	1.258.749,09	3,10%

* compresi trasferimenti in conto interessi anche qualora incassati a Titolo IV

DEBITI FUORI BILANCIO E RIPIANO DISAVANZI

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel 2023 l'ente con deliberazione di consiglio n. 04 del 29.05 2023 ha riconosciuto un debito fuori bilancio per € 400,00.- che sono stati trasmessi alla sezione della corte dei conti per gli adempimenti di competenza.-

Anno di riferimento		Importo debiti
Anno precedente	2024	€ -
Anno precedente -1	2023	€ 400,00
Anno precedente -2	2022	€ -

Nessun debito fuori bilancio alla data odierna di approvazione del presente documento di programmazione

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale ha dovuto definito un piano di rientro

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussiste il caso.

4 – Gestione delle risorse umane

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

La tabella seguente esprime la situazione alla data del 31.12 u.s.

PERSONALE			
	Qualifica funzionale	Previsti nella dotazione organica	In servizio numero
	D	3	3
	C	3	2
	B	4	3
	A	0	0
	PLB	0	0
	PLA	1	1
Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso			
	Totale personale di ruolo n.	9	
	31/12/2024		
	Totale personale fuori ruolo n.	2	
	31/12/2024		
AREA TECNICA			
	Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti nella dotazione organica
	D		2
	C		1
	B		3
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
D		1	1
C		0	0
B		1	1
AREA DI VIGILANZA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
PLA		1	1
AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA – SEGRETERIA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
D		0	0
C		1	1
B		1	1
A		0	0

Andamento della spesa di personale (macroaggregato/intervento 1) nell'ultimo quinquennio

Anno	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa di personale su spesa corrente
2024	9	€ 374.473,02	28,29%
2023	9	€ 381.020,04	26,97%
2022	7	€ 256.133,89	20,02%
2021	7	€ 313.088,88	25,07%
2020	8	€ 311.192,00	28,26%

5 – Vincoli di finanza pubblica

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 827 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 302 del 31 dicembre 2018, sanciscono i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, comma 3 e 119 comma 2 della Costituzione.

Le norme presenti in tali commi stabiliscono il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016 (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n.18/2015.

Pertanto, dall'esercizio 2019, ai sensi del comma 821 della citata legge n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011 (sull'armonizzazione contabile) e dal D.Lgs. n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "...in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo..." desunto "...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione FVG, declinati dal nuovo articolo 19 della L.R. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

assicurare l'equilibrio di bilancio, in applicazione della normativa statale;

assicurare la sostenibilità del debito, ai sensi dell'art.21 della medesima legge regionale;

assicurare la sostenibilità della spesa di personale, ai sensi dell'art.22 della medesima legge regionale.

Con particolare riferimento a questo specifico terzo obiettivo, appare utile dare conto che in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della L.R. n. 18/2015 con la deliberazione della Giunta regionale n. 1871 del 02.12.2021 sono stati aggiornati i nuovi valori soglia per il vincolo di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai "contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche, come riportati nella seguente Tabella:

	Classe demografica	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale DGR 1885/2020	RIDETERMINAZIONE Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale	Differenza
a)	0-999	30,70	32,60	1,90
b)	1.000-1.999	28,80	30,10	1,30
c)	2.000-2.999	25,70	26,80	1,10
d)	3.000-4.999	23,60	24,30	0,70
e)	5.000-9.999	26,70	27,20	0,50
f)	10.000-24.999	23,00	23,40	0,40
g)	25.000-149.999	25,60	26,10	0,50
h)	150.000-249.999	30,50	30,60	0,10

Il Comune di San Vito di Fagagna, con i suoi 1674 abitanti a 31.12.2023, si attesta nella classe demografica b) e, pertanto, deve garantire una sostenibilità della spesa del personale entro un valore soglia pari al 30,10%.

La percentuale potrà essere incrementata se si beneficia del "*Premio in relazione alla sostenibilità del debito*", nel caso in cui il Comune presenti un basso indicatore di sostenibilità del debito, con riferimento all'indicatore 10.3 (sostenibilità debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a "Indicatori sintetici Rendiconto di esercizio".

La TABELLA 3, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1885 del 14 dicembre 2020 e qui sotto riportata, individua il valore del premio, differenziato in base al valore percentuale dell'indicatore di sostenibilità del debito.

Classi di merito	Incremento valore soglia
a) Comuni con indicatore 10.3 BDAP inferiore a 1% (classe A)	5
b) Comuni con indicatore 10.3 BDAP da 1% a 2,49% (classe B)	3
c) Comuni con indicatore 10.3 BDAP da 2,5 a 5% (classe C)	1,5

Lo schema di monitoraggio che sarà trasmessa alla Finanza Locale a seguito dall'approvazione in Consiglio del Bilancio di previsione 2025 – 2027 che rappresenta il rispetto degli obblighi previsti dalla norma regionale di riferimento è stata inserita nella sezione relativa alla Programmazione e al Fabbisogno di personale (vedi pag. 42).

L'Ente non ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia, nell'esercizio (non sussiste il caso).

Parte Seconda

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di Bilancio

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre maggiore, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

La legge regionale 17/2022 ha introdotto la nuova ***Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)***. La normativa regionale contiene alcuni aspetti che riproducono quelli della normativa statale in materia di IMU ed altri che invece introducono caratteri innovativi.

La scelta di riprodurre gli aspetti della normativa statale è volta ad avvalersi dell'esperienza acquisita e dalla prassi consolidata, ad evitare l'introduzione di nuovi obblighi a carico dei contribuenti e a limitare oneri a carico degli uffici comunali nella gestione di fattispecie imponibili nuove. Gli aspetti di uguaglianza con la normativa statale sono: presupposto impositivo (ad eccezione di quanto previsto per l'abitazione principale), soggetto attivo e passivo, determinazione della base imponibile (ad eccezione dell'obbligo di determinare periodicamente i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili), agevolazioni: riduzione base imponibile, riduzione imposta ed esenzioni, versamento, riscossione, accertamento, sanzioni, contenzioso e istituti deflattivi.

Gli aspetti innovativi sono i seguenti:

- esenzione dall'imposta per l'abitazione principale. La normativa IMU ne prevede l'esclusione dal presupposto tributario (nessuna differenza per il contribuente). Rimangono però assoggettate a tassazione le abitazioni cosiddette di lusso, come disciplinato dalla normativa IMU.
- nuova struttura delle aliquote con l'introduzione tra gli altri fabbricati (categoria generica in IMU) di una distinzione tra fabbricati abitativi diversi da abitazione principale e fabbricati strumentali all'attività economica. Per l'anno 2023 c'è una presunzione di strumentalità all'attività economica con riguardo a specifiche tipologie di fabbricati, espressamente indicati in norma, per i quali non sarà necessario presentare alcuna dichiarazione. La nuova struttura delle aliquote consentirà ai comuni politiche fiscali mirate a specifiche categorie di immobili nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e il mantenimento della possibilità di manovrare le stesse, in aumento e in diminuzione, nei limiti previsti dall'attuale normativa statale.

Il comune ha approvato con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 21 aprile 2023 il nuovo regolamento per l'imposta e con atto successivo n. 7 del 21 aprile 2023 sono state approvate

le aliquote con delibera consiliare, a far data dal 2024, successivamente verrà anche approvata la delibera che determini il valore venale delle aree fabbricabili e gestire le dichiarazioni riferite ai fabbricati strumentali all'attività economica a decorrere dall'anno 2024.

La legge regionale contiene disposizioni volte ad assicurare un regime di neutralità finanziaria tra Stato, Regione e Comuni della regione, nella transizione dall'IMU all'imposta locale sugli immobili. A decorrere dal 2023 la quota del gettito dell'imposta sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sarà riscossa dai Comuni, mentre la Regione garantirà allo Stato la somma degli stessi; la regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione e i Comuni avverrà attraverso apposito recupero a valere sul fondo unico comunale, che sarà definito annualmente nella legge di stabilità.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 16/12/2024 è stato modificato il regolamento per l'applicazione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) precedentemente approvato rilevata la necessità ed opportunità di modificarlo alla luce dei mutamenti normativi introdotti dalla L. R. 9/2024.

Successivamente alla modifica del Regolamento sull'ILIA, il consiglio comunale ha approvato le nuove aliquote per l'anno 2025 (giusta deliberazione n. 34 del 16.12.2024) che richiamando l'articolo 9 della L.R. 17/2022 rubricato "Aliquote" che dal 01.01.2025 così stabilisce:

1. per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,5 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200,00.= euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), di cui alla legge regionale 27 agosto 1999, n.24;
2. per il primo fabbricato ad uso abitativo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b bis) della L.R. 17/2022, escluse le relative pertinenze, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,70 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono diminuirla fino all'azzeramento;
3. per i fabbricati ad uso abitativo, escluse le relative pertinenze e diversi da quelli di cui all'articolo 4 della L.R. 17/2022, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
4. per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,1 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono solo diminuirla fino all'azzeramento;
5. per i terreni agricoli l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino allo 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

6. per le aree fabbricabili di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) della L.R. 17/2022, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
7. per i fabbricati strumentali all'attività economica l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono diminuirla fino all'azzeramento;
8. per gli immobili diversi da quelli di cui ai commi da 1 a 7 l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Sintetizzando le aliquote dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) per l'anno 2025 per il comune di San Vito di Fagagna sono le seguenti:

1. aliquota pari allo **0,4 per cento** per **l'abitazione principale** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
2. aliquota pari allo **0,46 per cento** per le abitazioni e le relative pertinenze concesse in **comodato d'uso gratuito** a parenti fino al secondo grado;
3. aliquota pari allo **0,70 per cento** per il **primo fabbricato ad uso abitativo** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b bis) della L.R. 17/2022, escluse le relative pertinenze;
4. aliquota pari allo **0,05 per cento** per i **fabbricati rurali ad uso strumentale**;
5. aliquota pari allo **0,76 per cento** per i **terreni agricoli e aree edificabili**;
6. aliquota pari allo **0,71 per cento** per tutte le **altre tipologie immobiliari** imponibili non comprese in quelle precedenti.

Per quanto di competenza TARI l'ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente) ha approvato con deliberazione n. 363 del 03/08/2021, ridefinendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021 2/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti viene definito il PEF per l'anno 2023 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2023.

Per l'aggiornamento del PEF nel biennio 2024-2025 ARERA ha approvato la nuova delibera n. 389/2023/R/rif, con cui viene aggiornato il tasso di inflazione (fissato al 4,5% per il 2023, al 8,8% per il 2024 e 0% per il 2025).

Viene altresì aggiornato il limite della crescita tariffaria, il cui valore massimo non potrà superare il 9,6%: nell'ambito dei coefficienti per la definizione del limite stesso, viene introdotto il nuovo coefficiente (CRI), che nel 2024 e nel 2025 tiene conto dei maggiori oneri derivante dall'aumento dei prezzi dei fattori della produzione sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 (fino al 7%). Il parametro relativo all'inflazione programmata aumenta da 1,7% a 2,7%. In caso di sfondamento del limite tariffario, si potrà riassorbirlo mediante ripartizione anche in annualità non ricomprese nell'attuale PEF (andando anche oltre l'esercizio 2025).

ARERA con la delibera n. 386/2023/R/rif ha inoltre introdotto due nuove componenti a decorrere dal 1° gennaio 2024, da valorizzare separatamente negli avvisi di pagamento della TARI:

- a) componente UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza per anno;
- b) componente UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, anch'essa espressa in euro/utenza per anno.

Per il primo anno di applicazione, ARERA ha determinato rispettivamente in 0,10 e 1,50 euro/utenza gli importi delle due componenti.

Alla luce di tale normativa, il Comune di San Vito di Fagagna provvederà ad approvare le tariffe TARI entro il 30 aprile 2025, sulla base del PEF del servizio di gestione dei rifiuti.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

È stata sostituita dal:

Canone Unico Patrimoniale

Infatti dal primo gennaio 2021 è prevista l'istituzione del nuovo Canone Unico Patrimoniale (L.n.160/2019 commi da 816 a 847). Esso accorperà / sostituirà tutti i canoni e tributi "minori" cioè:

- La Tassa/Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP / COSAP)
- L'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)
- Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) - Canone mercatale.

Il nuovo regolamento della materia e dell'entrata, che si colloca fra le extratributarie-patrimoniali e che, nel presente comune, è stato adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 31 maggio 2023 ed è gestita in proprio.

La gestione è stata affidata ad una ditta esterna specializzata nel settore ed il gettito è stato previsto in relazione al contratto d'appalto.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 25/11/2024 avente per oggetto "APPROVAZIONE COEFFICIENTI E TARIFFE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO PATRIMONIALE) ANNO 2025", sono stati approvati i coefficienti e le tariffe per l'anno 2025.

La seguente tabella rappresenta i coefficienti applicati

TARIFFE STANDARD CANONE UNICO COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA		
Classificazione del Comune ai sensi della L. 160 del 27/12/2019	Tariffa standard ANNUALE	Tariffa standard GIORNALIERA
Comuni fino a 10.000 abitanti	30,00 €	0,600
Classificazione del Comune per occupazione con cavi e condutture ai sensi della L. 160 del 27/12/2019	Tariffa AD UTENZA	
Comuni fino a 20.000 abitanti	1,500 €	
TARIFFA STANDARD		
Descrizione	Tariffa	Coefficiente
TARIFFA ANNUALE	30,000 €	1,000
TARIFFA GIORNALIERA PER OCCUPAZIONI	0,600 €	1,000
TARIFFA GIORNALIERA PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	0,201 €	0,335
TARIFFA CAVI E CONDUTTURE	1,500 €	1,000

TARIFFE CANONE UNICO PER ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE ANNUALI

Descrizione	Tariffa	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 <= 1 MQ	11,362 €	0,37873
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 > 1 MQ E <= 5,5 MQ	17,043 €	0,56810
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 > 5,5 MQ E <= 8,5 MQ	25,564 €	0,85213
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 > 8,5 MQ	34,086 €	1,13620
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 <= 1 MQ	22,724 €	0,75747
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 > 1 MQ E <= 5,5 MQ	34,086 €	1,13620
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 > 5,5 MQ E <= 8,5 MQ	42,607 €	1,42023
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 > 8,5 MQ	51,129 €	1,70430
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 <= 1 MQ	28,405 €	0,94683
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 1 MQ E <= 5,5 MQ	42,607 €	1,42023
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 5,5 MQ E <= 8,5 MQ	51,129 €	1,70430
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 8,5 MQ	59,650 €	1,98833
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 <= 1 MQ	39,767 €	1,32557
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 1 MQ E <= 5,5 MQ	59,650 €	1,98833
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 5,5 MQ E <= 8,5 MQ	68,172 €	2,27240
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 8,5 MQ	76,693 €	2,55643
PANNELLO LUM. ZONA 2 <= 1 MQ	33,053 €	1,10177
PANNELLO LUM. ZONA 2 > 1 MQ	49,579 €	1,65263
PANNELLO LUM. ZONA 1 <= 1 MQ	82,632 €	2,75440
PANNELLO LUM. ZONA 1 > 1 MQ	123,947 €	4,13157

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE GIORNALIERE

Descrizione	Tariffa	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 <= 1 MQ	0,076 €	0,37873
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 > 1 MQ E <= 5,5 MQ	0,114 €	0,56810
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 > 5,5 MQ E <= 8,5 MQ	0,170 €	0,85215
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 2 > 8,5 MQ	0,227 €	1,13620
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 <= 1 MQ	0,151 €	0,75747
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 > 1 MQ E <= 5,5 MQ	0,227 €	1,13620
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 > 5,5 MQ E <= 8,5 MQ	0,284 €	1,42025
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 2 > 8,5 MQ	0,341 €	1,70430
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 <= 1 MQ	0,189 €	0,94683
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 1 MQ E <= 5,5 MQ	0,284 €	1,42025
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 5,5 MQ E <= 8,5 MQ	0,341 €	1,70430
MEZZO PUBBL. OPACO ZONA 1 > 8,5 MQ	0,398 €	1,98868
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 <= 1 MQ	0,265 €	1,32557
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 1 MQ E <= 5,5 MQ	0,398 €	1,98868
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 5,5 MQ E <= 8,5 MQ	0,454 €	2,27273
MEZZO PUBBL. LUM. ZONA 1 > 8,5 MQ	0,511 €	2,55678
DISTRIBUZIONE VOLANTINI ZONA 2	2,065 €	10,32682
DISTRIBUZIONE VOLANTINI ZONA 1	5,162 €	25,81454
PUBBLICITA' SONORA (GIORNO/PUNTO) ZONA 2	6,197 €	30,87600
PUBBLICITA' SONORA (GIORNO/PUNTO) ZONA 1	15,492 €	77,18800
STRISCIONI ZONA 2	1,136 €	5,68200
STRISCIONI ZONA 1	2,840 €	14,20483
PANNELLO LUM. ZONA 2 <= 1 MQ	0,220 €	1,10186
PANNELLO LUM. ZONA 2 > 1 MQ	0,331 €	1,65296
PANNELLO LUM. ZONA 1 <= 1 MQ	0,551 €	2,75482
PANNELLO LUM. ZONA 1 > 1 MQ	0,826 €	4,13239

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE PUBBLICHE AFFISSIONI

Descrizione	Tariffa	Coefficiente
AFFISSIONI ZONA 2 MANIF. 70X100	0,103 €	0,17167
AFFISSIONI ZONA 2 MANIF. > 1 MQ	0,155 €	0,25750
AFFISSIONI ZONA 1 MANIF. 70X100	0,258 €	0,43000
AFFISSIONI ZONA 1 MANIF. > 1 MQ	0,309 €	0,51500
MAGGIORAZIONE PER URGENZE	30,000 €	

TARIFFE CANONE UNICO PER OCCUPAZIONI**OCCUPAZIONI ANNUALI**

Descrizione	Tariffa	Coefficiente
ZONA/CATEGORIA 1	17,56	0,5853
ZONA/CATEGORIA 2	15,80	0,5267

OCCUPAZIONI GIORNALIERE

Descrizione	Tariffa	Coefficiente
ZONA/CATEGORIA 1	0,38734	0,645567
ZONA/CATEGORIA 2	0,34860	0,581000

OCCUPAZIONI ANNUALI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Descrizione	Tariffa	Coefficiente
SERVIZI PUBBLICA UTILITA'	1,500 €	1,000

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con deliberazione della Consiglio comunale n. 26 del 25/11/2024 avente per oggetto: "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO E RAGGRUPPAMENTO PRIMI DUE SCAGLIONI - L'ART. 1 COMMA 1 DEL DECRETO LGS. N. 216 DEL 30 DICEMBRE 2023." È stato approvato il nuovo regolamento a causa della modifica degli scaglioni imponibili.

Considerato che l'art. 1 comma 1 del Decreto Lgs. n. 216 del 30 dicembre 2023 ha disposto il raggruppamento dei primi due scaglioni previsti dall'art. 11 comma 1 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- ⇒ fino a 28.000 euro, 23 per cento;
- ⇒ oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- ⇒ oltre 50.000 euro, 43 per cento.

Il Comune di San Vito di Fagagna ha deliberato le nuove aliquote rapportate ai nuovi scaglioni, giusta deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 25/11/2024, incrementando la soglia di esenzione da 7.500,00 ad €8.000,00, come delineato nella tabella seguente:

SCAGLIONE IMPONIBILE	ALiquota %
SOGLIA DI ESENZIONE € 8.000,00	0,00
sino a € 28.000,00	0,45
da € 28.001,00 a € 50.000,00	0,55
Oltre € 50.001,00	0,80

Riguardo la previsione di entrata iscritta a bilancio è stato tenuto in considerazione quanto previsto dal principio contabile allegato al D.Lgs. 118/2011 modificato dal D.M. 1° dicembre 2015.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale. Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Titolo IV	
Trasferimenti di capitale ed alienazioni	
Alienazioni	€ -
Trasferimenti di capitale da parte dello Stato	€ -
Trasferimenti di capitale da parte della Regione	€ 850.757,79
Trasferimenti di capitale da parte di altri Enti Pubblici	€ -
Trasferimenti di capitale da parte di altri soggetti	€ 5.000,00
Titolo VI	
Accensione di mutui	€ -
Fondo pluriennale vincolato	396.414,02
Avanzo di amministrazione	€ 369.804,04
Totale Entrate	€ 1.621.975,85
Totale Spese	€ 1.621.975,85

Tra le entrate del titolo IV sono iscritti i Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche che concorrono all'equilibrio di parte capitale per € 50.500,00.- come risulta dal prospetto allegato:

CONTRIBUTI in conto interessi anni 2025 - 2027				
capitolo	descrizione	anno 2025	anno 2026	anno 2027
461	CONTRIBUTO REG.LE VENTENNALE PER RESTAURO CASA SCHIRATTI L.R. 77/81 ART 14 (DAL 2009 AL 2028) ex cap. 261	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
469	CONTRIBUTO REG.LE AGLI INVESTIMENTI DESTINATO AL RIMBORSO DEI PRESTITI PER SALA DA ADIBIRE A CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE (L.R. 12/2007) dal 2009 al 2028 ex cap. 269	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
472	CONTRIBUTO REG.LE QUINDICINNALE AGLI INVESTIMENTI DESTINATO AL RIMBORSO DEI PRESTITI PER ADEGUAMENTO SCUOLE AI SENSI DELLA L.R. 30/2007 ART.1, C.28 (DAL 2009 AL 2023).(EX. ART 278)). la spesa relativa è coperta da mutuo di euro 160.000	€ -	€ -	€ -
479	CONTRIBUTO REG.LE AGLI INVESTIMENTI DESTINATO AL RIMBORSO DEI PRESTITI "RIQUALIFICAZIONE CENTRI MINORI, BORGHİ RURALI E PIAZZE" dal 2011 al 2030 (EX CAP. 279)	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
499	CONTRIBUTO REGIONALE AGLI INVESTIMENTI DESTINATO AL RIMBORSO DEI PRESTITI PER SISTEMAZIONE STRADE COM.LI CAPOLUOGO E FRAZIONI (DAL 2007 AL 2022) (ex cap. 299)	€ -	€ -	
totale contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Regioni TIT IV		€ 50.500,00	€ 50.500,00	€ 50.500,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

LIMITE INDEBITAMENTO ART. 204	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 384.984,49
Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 774.658,19
Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 179.023,93
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (rendiconto penultimo anno precedente)	€ 1.338.666,61
Livello massimo di spesa annuale	€ 133.866,66
Ammontare interessi fino al 31/12/2024	€ 24.894,08
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 50.500,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 159.472,58

B) SPESE

Spesa corrente con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

MISSIONE		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Servizi generali e istituzionali	€ 1.003.299,55	€ 824.589,99	€ 814.732,86	€ 812.320,94
2	Giustizia	€ -	€ -	€ -	€ -
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 64.618,70	€ 61.310,25	€ 60.320,25	€ 60.320,25
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 316.329,47	€ 217.599,00	€ 195.278,33	€ 195.153,00
5	Valorizzazione beni e attiv. culturali	€ 14.900,00	€ 6.400,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	€ 448.524,26	€ 557.832,25	€ 21.550,00	€ 21.550,00
7	Turismo	€ -	€ 1.674,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	€ 23.080,00	€ 7.080,00	€ 7.080,00	€ 7.080,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	€ 70.047,25	€ 52.850,00	€ 57.850,00	€ 57.850,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 510.625,65	€ 614.299,67	€ 64.603,82	€ 67.156,09
11	Soccorso civile	€ 183.200,00	€ 184.300,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00
12	Politica sociale e famiglia	€ 566.826,91	€ 540.554,72	€ 228.744,58	€ 236.998,26
13	Tutela della salute	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	€ -	€ -
15	Lavoro e formazione professionale	€ 37.872,88	€ 21.530,00	€ 21.530,00	€ 21.530,00
16	Agricoltura e pesca	€ -	€ -	€ -	€ -
17	Energia e fonti energetiche	€ -	€ -	€ -	€ -
18	Relazioni con autonomie locali	€ -	€ -	€ -	€ -
19	Relazioni internazionali	€ -	€ -	€ -	€ -
20	Fondi e accantonamenti	€ 52.609,50	€ 65.772,14	€ 68.325,97	€ 68.396,01
50	Debito Pubblico	€ 89.330,89	€ 79.597,24	€ 66.769,12	€ 55.430,38
99	Servizi per conto terzi	€ 1.301.000,00	€ 1.301.000,00	€ 1.301.000,00	€ 1.301.000,00
TOTALI		€ 4.686.065,06	€ 4.540.189,26	€ 2.924.164,93	€ 2.921.164,93

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Prospettive di crescita del fabbisogno Risorse Umane alla luce dell'intervenuta innovazione normativa regionale in materia di calcolo della spesa del personale

Con nota della Regione FVG – Direzione Centrale delle Autonomie Locali prot. 38197/P del 30/12/2020 avente ad oggetto "Norme di coordinamento della finanza locale – Obblighi di finanza pubblica in vigore dall'esercizio 2021 per i Comuni del Friuli Venezia Giulia", si dà atto che con decorrenza 1 gennaio 2021 entra in vigore un nuovo regime regionale sugli obblighi di finanza pubblica.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione FVG, declinati dal nuovo articolo 19 della L.R. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;
- b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;
- c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Con particolare riferimento a questo specifico terzo obiettivo, appare utile dare conto che in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della L.R. n. 18/2015 con la deliberazione della Giunta regionale n. 1871 del 02.12.2021 sono stati aggiornati i nuovi valori soglia per il vincolo di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai "contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche, come riportati nella seguente Tabella:

	Classe demografica	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale DGR 1885/2020	RIDETERMINAZIONE Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale	Differenza
a)	0-999	30,70	32,60	1,90
b)	1.000-1.999	28,80	30,10	1,30
c)	2.000-2.999	25,70	26,80	1,10
d)	3.000-4.999	23,60	24,30	0,70
e)	5.000-9.999	26,70	27,20	0,50
f)	10.000-24.999	23,00	23,40	0,40
g)	25.000-149.999	25,60	26,10	0,50
h)	150.000-249.999	30,50	30,60	0,10

Il Comune di San Vito di Fagagna, con i suoi 1674 abitanti al 31.12.2023, si attesta nella classe demografica b) e, pertanto, deve garantire una sostenibilità della spesa del personale entro un valore soglia pari al 30,10%.

Con il Decreto Legge n. 80/2021 è stato introdotto un nuovo documento di Programmazione, il "Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), che per i comuni con meno di 50 dipendenti assorbe tra gli altri, il piano del lavoro agile, dell'anticorruzione e del fabbisogno del personale, contenente anche la programmazione della formazione. Evidenziando, altresì, che la programmazione del prossimo triennio 2024 – 2026, che si avvia con l'approvazione dell'allegato D.U.P.S. (per gli enti con meno di 5.000 abitanti), troverà la sua completa definizione degli aspetti strategici ed operativi con il nuovo

Bilancio di Previsione 2025 – 2027 che prevede la sua pianificazione organizzativa nell'ambito del PIAO quale documento di programmazione esecutiva da adottarsi entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio.

Con delibera di Giunta Comunale n. 04 del 30/01/2024 è stato approvato il Piano integrativo di Attività e Organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in L. 113/2021

Il punto 8 dell'Allegato 4/1 del Principio applicato alla programmazione collegato al D. Lgs 118/2011 che definisce il contenuto del DUP e in particolar modo al punto 8.4 stabilisce che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) *programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle*
- b) *Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*
- c) *piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;*
- c) *programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*
- d) *piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (abrogato dal 2020);*
- e) *(facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;*
- f) *programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;*
- g) *altri documenti di programmazione.";*

In particolar modo in questa sezione approviamo il fabbisogno del personale 2025-2027.

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024 è delineata nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento unico di programmazione 2025-2027. Di seguito si richiama la normativa di riferimento:

- l'articolo 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone, tra l'altro, che gli enti locali provvedono all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'articolo 91 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che stabilisce: "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.";
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, che disciplina la materia inerente l'organizzazione degli uffici e stabilisce che la programmazione del fabbisogno di personale sia adottata in coerenza con gli strumenti di programmazione economico finanziaria, il quale prevede altresì al comma 3 che ogni amministrazione provveda periodicamente ad indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e al comma 6 che in assenza di tale adempimento non si possa procedere a nuove assunzioni;
- le Linee di indirizzo approvate con DM 08.05.2018 pubblicate in G.U. il 27.07.2018 emanate ai sensi dell'art 6-ter. D.Lgs. n. 165/2001 per orientare le amministrazioni pubbliche nella

predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2.

- le Linee di indirizzo approvate con DM 22.07.2022, pubblicate in G.U. il 14.09.2022 aventi per oggetto, "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 20 L.R. 18/2016, relativo alle procedure che l'ente deve osservare per la copertura di posti del personale;
- la legge regionale 6 novembre 2020, n. 20, che ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015. n. 18, ed in particolar modo gli artt. 2, 19, 22 e 22-ter;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 1885-2020 avente per oggetto "Lr 18/2015, come modificata dalla Lr 20/2020 - Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. approvazione definitiva", e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 23 dicembre 2021, avente ad oggetto "LR 18/2015, obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Aggiornamento dei valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche. Approvazione definitiva";
- l'art.6 comma 3 del D.M. 132/2022 (in vigore dal 22 settembre 2022).

Come indicato al punto E della circolare trasmessa dalla Regione Autonoma F.V.G. Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione prot. n. 38197/P del 30.12.2020 con l'entrata in vigore del nuovo sistema degli obblighi di finanza pubblica da parte dei comuni, posto in essere dalla L.R. 20/2020, non sono più applicabili le seguenti norme in materia di:

- contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della L.R. 18/2015 nel testo vigente fino al 31 dicembre 2020;
 - reclutamento di personale contenute nell'art. 4, comma 2, della L.R. 12/2014;
 - reclutamento del personale a tempo indeterminato contenute, con riferimento fino all'esercizio 2020, nell'art. 56, comma 19, della L.R. 18/2016;
- reclutamento di personale a tempo determinato contenute nell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010;
- reclutamento di personale – utilizzo di resti assunzionali – contenute nell'art. 14-bis del D.L. 4/2019;
 - reclutamento di personale a tempo indeterminato e lavoro flessibile – budget regionale – contenute nell'art. 19, commi 1, 2 e 3, della L.R. 18/2016;
 - reclutamento di personale – cessione spazi assunzionali a livello regionale – contenute nell'art. 56, comma 19 bis, della L.R. 18/2016. Pertanto con le nuove regole non rileva più la disciplina degli spazi assunzionali e le assunzioni prescindono anche dalle eventuali cessazioni. L'ente può assumere se sostiene nel tempo la spesa di personale;
 - limiti al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente valore del 2016 (D.Lgs. 75/2017), norma peraltro derogata, per il solo esercizio 2020, dall'art. 10, comma 17, della L.R. 23/2019.

L'allegato A) evidenzia il rispetto da parte dell'ente del valore soglia in tema di spesa di personale, evidenziando le capacità assunzionali residue dell'ente, ovvero la spesa che potrebbe essere sostenuta dall'ente in relazione al parametro soglia ottenuto.

Nel corso del triennio 2025/2027, sono previste sulla base di dati certi per il collocamento in quiescenza in via obbligatoria, le seguenti cessazioni di personale:

- anno 2024, numero cessazioni 0;
- anno 2025, numero cessazioni 1;
- anno 2026, numero cessazioni 0.

Sulla base delle indicazioni contenute nella prima sezione sul valore pubblico e sul piano delle performance, è stata effettuata la nuova assunzione del posto vacante nel Servizio Vigilanza e del collaboratore amministrativo-finanziario categoria B1 nel corso del 2023.

Nel 2025 precisamente nel mese di luglio sarà effettuata una selezione per l'assunzione di UN operaio – autista.

Attualmente non si possono attuare ulteriori forme di razionalizzazione nei settori dell'ente.

Di conseguenza, le necessità di personale dell'ente, tenendo conto della rilevazione dei procedimenti amministrativi, del loro numero e della loro complessità sono prioritariamente relative al posto, è

La razionalizzazione delle forme di gestione delle attività dell'ente, con specifico riferimento a quelle che non sono dirette precipuamente all'erogazione di servizi ed allo svolgimento dei compiti connessi alle attribuzioni istituzionali dell'ente, ma allo svolgimento di attività di supporto, è già stata attivata.

Nel corso del triennio 2025/2027, potrà essere avviata un'attività di reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, anche conseguenti all'introduzione delle tecnologie informatiche e telematiche o alla loro implementazione, con l'obiettivo di garantire un complessivo miglioramento dei servizi comunali.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI

Alla luce delle considerazioni, sopra esposte, l'ente programma le seguenti assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2025/2027.

ANNO 2025

INQUADRAMENTO	PROFILO	TEMPO PIENO O PARZIALE		TOTALE
DIRIGENTE				
CATEGORIA D		p.	pt	
CATEGORIA PLB		p.	pt	
CATEGORIA C		p.	pt	
CATEGORIA B	Assunzione dal 0.07.2025 di un operaio - autista	p.1	pt	p.1
CATEGORIA PLA		p.	pt	
TOTALE	1 operaio autista	p.1	pt	p.1

ANNO 2026

INQUADRAMENTO	PROFILO	TEMPO PIENO O PARZIALE		TOTALE
DIRIGENTE				
CATEGORIA D		p.	pt	
CATEGORIA PLB		p.	pt	
CATEGORIA C		p.	pt	
CATEGORIA B		p.	pt	
CATEGORIA PLA		p.	pt	

TOTALE	0	p.0	pt	0
--------	---	-----	----	---

ANNO 2027

INQUADRAMENTO	PROFILO	TEMPO PIENO O PARZIALE		TOTALE
DIRIGENTE				
CATEGORIA D		p.	pt	
CATEGORIA PLB		p.	pt	
CATEGORIA C		p.	pt	
CATEGORIA B		p.	pt	
CATEGORIA PLA		p.	pt	
TOTALE	0	p.0	pt	0

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate utilizzando le seguenti procedure:

Procedura di assunzione	Ctg D	Ctg PLB	Ctg C	Ctg B	Ctg PLA
Mobilità volontaria				X	
Concorso pubblico				X	
Scorrimento di graduatorie				X	
Trasformazione a tempo pieno					
Concorso con riserva					
Avviamento				X	
Stabilizzazioni					
Progressioni verticali					

Inoltre, l'ente programma assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2025/2027 per tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero ulteriormente rendersi vacanti, per qualsiasi motivo, tramite ricorso ai seguenti criteri di priorità: *scorrimento delle graduatorie concorsuali esistenti, ed in subordine attivazione di procedura concorsuale dedicata.*

Ad oggi, non saranno previste assunzioni a *tempo determinato* per l'anno 2025.

L'ente, qualora ritenga opportuno potenziare, o nel qual caso si rendesse necessario sopperire all'assenza di personale in servizio, è autorizzato a ricorrere, ove possibile all'uso dell'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale di altra amministrazione ai sensi dell'art. 7 CCRL 26.11.2004, ovvero all'attivazione di incarichi ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. 311/2004, norma che rappresenta deroga legittima al principio di esclusività del rapporto di impiego pubblico di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e permette la straordinaria coesistenza di un rapporto di impiego a tempo pieno ed indeterminato con un altro rapporto ulteriore a tempo necessariamente ridotto.

Si rammenta la Deliberazione della Giunta Regionale del FVG n. 789 del 21.05.2021, con la quale si prevedeva per l'anno 2021, l'esclusione dal computo della spesa di personale dei progetti per l'utilizzo

di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti lavoro). Si ravvisa che l'ente aderirà per il 2025 a tale progettualità per il tramite della Comunità collinare del Friuli.

Si rappresenta di seguito il monitoraggio, che sarà oggetto di inoltro alla Finanza Locale Regionale a seguito di approvazione del Bilancio di previsione 2025 - 2027 che rappresenta nel dettaglio quanto riassunto nell'allegato A):

MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE

DATI PREVISIONE esercizio 2025 - 2027

TIPOLOGIA	IMPORTO		
SPESA ESERCIZIO 2025-2027	2025	2026	2027
a sommare			
VOCE PDC U.1.01.00.00.000	€ 441.262	€ 469.426	€ 469.426
VOCE PDC U.1.03.02.12.000 - (cantieri lavoro caricati in 1.03)	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	€ 8.000	€ 8.000	€ 8.000
RIMBORSO SPESE PERSONALE IN CONVENZIONE SERVIZIO tecnico	€ -	€ -	€ -
TRASFERIMENTO A COMUNE PER LA CONDIVISIONE DI PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'AREA TECNICA ARTICOLO 7 C.C.R.L. 26.11.2004	€ -	€ -	€ -
TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' COLLINARE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO SUAP - IRAP Personale cap	€ -	€ -	€ -
RIMBORSO COSTI PERSONALE UFFICIO CONVENZIONATO POLIZIA MUNICIPALE	€ 8.000	€ 8.000	€ 8.000
Rimborso al Comune di Dignano - rimborso arretrati contrattuali 2016/2018 spettanti al Segretario Alessandro Bertoia per il servizio prestato in Convenzione dal 01.02.2016 al 28.02.2018. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione.	€ -	€ -	€ -
TRASFERIMENTO A COMUNE PER LA CONDIVISIONE DI PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'AREA DEMOGRAFICA ARTICOLO 7 C.C.R.L. 26.11.2004	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
a detrarre			
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	€ 1.423	€ 1.586,00	€ 1.586,00
TRASFERIMENTI DA COMUNE PER CONVENZIONE PERSONALE UFFICI COMUNALI (rimborsi da Rive per ufficio unico finanziario e Galluzzo in prestito)	€ -	€ -	€ -
TRASFERIMENTI DA COMUNI PER CONVENZIONE POLIZIA MUNICIPALE	€ -	€ -	€ -
SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI	€ 1.423	€ 1.586,00	€ 1.586,00
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATA DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI - Cantieri lavoro	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
contributo Comunità Collinare per cantieri lavoro senza irap	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
TOTALE SPESE	€ 447.839	€ 475.840	€ 475.840
ENTRATE ESERCIZIO 2025 - 2027	2025	2026	2027
a sommare			
VOCE PDC E.1.00.00.00.000	€ 407.245	€ 407.245	€ 403.245
VOCE PDC E.2.00.00.00.000	€ 841.773	€ 843.620	€ 844.620
VOCE PDC E.3.00.00.00.000	€ 308.750	€ 316.800	€ 316.800
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147 * mantenuti i dati di previsione del 2024	€ 160.745	€ 163.043	€ 165.652
di spesa 2912 "TRASFERIMENTO ALLA REGIONE PER CONCORSO ONERI DEL GETTITO DELLA RISERVA EX ART. 1, COMMA 380, LETTERA F), DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228 TABELLA P RIFERITA ALL'ART.9, COMMA 16, DELLA LR 22/2022 (categoria D IMU)"	€ 30.843	€ 30.843	€ 30.843
a detrarre			
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	€ 34.309	€ 36.767	€ 36.767
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
.....			
CONTRIBUTO UTI CANTIERI LAVORO	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA * mantenuti i dati di previsione del 2024	€ 3.782	€ 3.840	€ 3.900
TOTALE ENTRATE	€ 1.629.579	€ 1.740.944	€ 1.740.493
Rapporto per conto annuale (soglia limite della spesa)	27,48	27,33	27,34
premio in relazione alla sostenibilità del debito	1,50	3,00	3,00
{8,2} sostenibilità del debito 3,47% 2025 - 2,32% 2026 e 1,39 % 2027			
VALORI SOGLIA LEGGE Regionale	30,10	30,10	30,10
VALORI SOGLIA LEGGE compreso di premialità	31,60	33,10	33,10
per la sezione 3 del modello bisogna ricalcolare la percentuale con detratta la quota dell'ILIA rimborsata dalla regione Capitolo di spesa 2912 "TRASFERIMENTO ALLA REGIONE PER CONCORSO ONERI DEL GETTITO DELLA RISERVA EX ART. 1, COMMA 380, LETTERA F), DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228 TABELLA P RIFERITA ALL'ART.9, COMMA 16, DELLA LR 22/2022 (categoria D IMU)"			
nel bilancio di previsione quota 3,47			
percentuale ricalcolata con importo tabella P LR 16/2023:	3,54	2,39	1,42

Tabella 3 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, qui riportata, che individua il valore del premio , differenziato in base al valore percentuale dell'indicatore di sostenibilità del debito

Classi di merito	Incremento valore soglia
a) Comuni con indicatore 10.3 BDAP inferiore a 1% (classe A)	5
b) Comuni con indicatore 10.3 BDAP da 1% a 2,49% (classe B)	3
c) Comuni con indicatore 10.3 BDAP da 2,5 a 5% (classe C)	1,5

Programmazione Triennale degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Il comma 424 della Legge di Stabilità 2017 ha posticipato al 2018 l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (e i relativi aggiornamenti annuali) che hanno un importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro, previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

Servizio	Annualità di riferimento
Ristorazione mensa	2025-2027
Fornitura energia elettrica per impianti di illuminazione pubblica e fabbricati comunali	2025-2027

Si allega, per maggior dettaglio, il prospetto adottato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 11/11/2024 con la quale è stato adottato il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e il prospetto relativo al programma triennale degli acquisti di servizi e forniture adottato con delibera di giunta n. 96 del 16.12.2024.

Si conferma l'approvazione, come definito nell'Allegato 4/1 del Principio applicato alla programmazione collegato al D. Lgs 118/2011.

(Allegato B1+B2 del presente documento Unico di Programmazione 2025/2027)

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Si allega, per maggior dettaglio, il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 11/11/2024, e il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 11/11/2024 successivamente modificato con delibera di Giunta comunale n. 96 del 16/12/2024.

Si conferma l'approvazione, come definito nell'Allegato 4/1 del Principio applicato alla programmazione collegato al D. Lgs 118/2011.

(Allegato B1+B2 del presente documento Unico di Programmazione 2025/2027)

Di seguito si evidenzia un prospetto riepilogativo di dettaglio del finanziamento degli investimenti previsti in bilancio per anno di realizzazione:

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO
Bilancio di previsione pluriennale 2024 - 2026

Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE

Capitolo	INTERVENTO	Importo TIT. II 2024	RE-IMPUTATI Bilancio 2024	Avanzo di amministrazione Vincolato/destinato/accont onato rendiconto 2021 - appl. Al bilancio 2023 - Rendiconto 2022	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO generato al 31-12-2023		Entrate una tantum		Entrate titolo IV escluse le concessioni a edificare		Entrate per concessioni a edificare		Mutui	
					Anno	Importo	Risorsa	Importo	Risorsa	Importo	Risorsa	Importo	Risorsa	Importo
2508	Spese manutenzione straordinaria immobili ed impianti comunali (finanziato da fondi propri)	€ 5.460,47 € 12.810,47 € 12.810,47								950 € 5.460,47 2025 € 12.810,47 2026 € 12.810,47				
2928	Realizzazione opere urbanizzazione reimpiego fondi Bucalossi (E. 928)	€ 5.000,00 € 5.000,00 € 5.000,00									€ 5.000,00 € 5.000,00 € 5.000,00			
2942	Linea di finanziamento DI per Costruzione nuova sede di allotamento sede protezione civile finanziata da contributo regionale della Protezione civile della Regione - Decreto Regionale sezione protezione civile n. DCR455/PC/2023	€ 180.000,00 € -	Reimputato nel 2024				942 € 180.000,00 2025							
2992	Spese per manutenzione straordinaria strade comunali ed aree urbane (E. 992) finanziato da contributo regionale concertazione investimenti di sviluppo degli enti locali 2023-2025	€ 115.000,00 € -	Reimputato 2024						992 € 115.000,00 2025 € -					
3306	Completamento ed adeguamento a normative impianti sportivi di Via Divisione Julia - Implantistica, copertura gradinate, sistemazioni esterne (finanziato da cont. Regionale E FONDI PROPRRI)	€ 250.000,00 € - € -	Reimputato 2024		2022 € 50.000,00				979 € 200.000,00 2025 € - 2026 € -					
3308	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico della palestra comunale di via Divisione Julia finanziata da contributo regionale LR 8/2003 - Decreto n. 49557/GREVG del 26/10/2023 (E. 1308) - CUP: b64j23001300002	€ 249.804,04					1308 € 200.000,00		875 € 49.804,04					
2944	Collegamento ciclopedonale dalla S.R.464 a est del confine comunale con Fagagna fino al congiungimento con Via Batteana nel capoluogo finanziato da contributo Regionale	€ 330.000,00 € -	Reimputazione anno 2024		2022 € 40.516,02				944 € 289.483,98 2025 € -					
3875	Modesto ampliamento del perimetro del cimitero con manutenzione straordinaria/ristrutturazione della parte interrata di locali esistenti e realizzazione di nuovi locali (E. cap. 3875) finanziato da avanzo vincolato devoluzione contributo L.R. 2/2000 art. 4 commi da 55 a 57 e L.R. 13/2022 art. 5 commi 47-48)	€ 234.000,00		€ 234.000,00										
3761	Manutenzione straordinaria strade comunali finanziata da contributo reg.le per interventi urgenti sulla viabilità comunale - comuni inferiori ai 3000 abitanti (E. 960)	€ 100.000,00 € -	reimputazione nel 2023 a bilancio di previsione						960 € 100.000,00 2025 € -					
4673	M2C412.2 - PNRR 2024 - Interventi sugli impianti di pubblica illuminazione per l'efficientamento energetico finanziato da contributo statale pnrr 2024	€ 50.000,00 € -							1004 € 50.000,00					
Totale variato e confermato per anno 2024		€ 1.519.264,51			2023 € 90.516,02	2023 € 380.000,00	2023 € 809.748,49	€ 5.000,00	2023 € -					
Totale variato e confermato per anno 2025		€ 67.810,47		€ 234.000,00	2024 € -	2024 € -	2024 € 62.810,47	€ 5.000,00	2024 € -					
Totale variato e confermato per anno 2026		€ 17.810,47			2025 € -	2025 € -	2025 € 12.810,47	€ 5.000,00	2025 € -					

San Vito di Fagagna, 24/11/2023

Totale risorse che finanziano spese in conto
capitale € 1.519.264,51Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Mariateresa MelissanoProgrammi e progetti di investimento in corso di esecuzione
e non ancora conclusi

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti:

OPERA	STATO DI REALIZZAZIONE
Spese per manutenzione straordinaria strade comunali ed aree urbane	Lavori appaltati
Completamento ed adeguamento a normative impianti sportivi di Via Divisione Julia - Impiantistica, copertura gradinate, sistemazioni esterne.	Lavori parzialmente appaltati
Interventi sugli impianti di pubblica illuminazione per l'efficientamento energetico finanziato da contributo statale PNRR 2023	Lavori appaltati
Investimenti finalizzati alla costituzione di comunità di energia rinnovabile "progetto RECOCER" –Palestra campo sportivo – Silvella di San Vito di Fagagna	Progettazione appaltata
Investimenti finalizzati alla costituzione di comunità di energia rinnovabile "progetto RECOCER" – scuola elementare San Vito di Fagagna	Lavori appaltati
Intervento per bando PNRR -Avviso Misura 1.3.1 ""Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022 - CUP B51F22009550006	Attività conclusa incassati contributi dicembre 2024
Intervento per bando PNRR – misura 1.4.3 "adozione APP IO" comuni aprile 2022 e avviso per "Adozione pagopa" comuni aprile 2022	Attività conclusa incassati contributi dicembre 2024
Collegamento ciclopedonale dalla S.R.464 a est del confine comunale con Fagagna fino al congiungimento con Via Batteana nel capoluogo finanziato da contributo Regionale	Affidamento progettazione nel 2023 dovranno essere affidati i lavori nel 2025

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI COMPETENZA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre¹ di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP), approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente. Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi

¹ . Il termine del 15 novembre è influenzato dall'eventuale proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione

successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

PARTE I ENTRATE		2025	PARTE II - SPESE		2025
Titolo 1 - entrate tributarie		407.245,00	Titolo 1 - spese correnti		1.537.616,17
Titolo 2 - trasferimenti correnti		841.773,36	Titolo 2 - spese in conto capitale		1.621.975,85
Titolo 3 - entrate extratributarie		308.749,80	Titolo 3 - spese incremento attività finanziarie		0,00
Titolo 4 - entrate in conto capitale		906.257,79	Titolo 3 - rimborso prestiti		79.597,24
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	Titolo 7 - partite di giro		1.301.000,00
Titolo 6 - accensione prestiti		0,00			
Titolo 9 - partite di giro		1.301.000,00			
totale entrate		3.765.025,95	totale spese		4.540.189,26
FPV / Avanzo applicato		775.163,31			
TOTALE GENERALE		4.540.189,26	TOTALE GENERALE		4.540.189,26

PARTE I ENTRATE		2026	PARTE II - SPESE		2026
Titolo 1 - entrate tributarie		407.245,00	Titolo 1 - spese correnti		1.551.395,81
Titolo 2 - trasferimenti correnti		843.620,13	Titolo 2 - spese in conto capitale		5.000,00
Titolo 3 - entrate extratributarie		316.799,80	Titolo 3 - spese incremento attività finanziarie		0,00
Titolo 4 - entrate in conto capitale		55.500,00	Titolo 3 - rimborso prestiti		66.769,12
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	Titolo 7 - partite di giro		1.301.000,00
Titolo 6 - accensione prestiti		0,00			
Titolo 9 - partite di giro		1.301.000,00			
totale entrate		2.924.164,93	totale spese		2.924.164,93
Avanzo applicato		0,00			
TOTALE GENERALE		2.924.164,93	TOTALE GENERALE		2.924.164,93

PARTE I ENTRATE		2027	PARTE II - SPESE		2027
Titolo 1 - entrate tributarie		403.245,00	Titolo 1 - spese correnti		1.559.734,55
Titolo 2 - trasferimenti correnti		844.620,13	Titolo 2 - spese in conto capitale		5.000,00
Titolo 3 - entrate extratributarie		316.799,80	Titolo 3 - spese incremento attività finanziarie		0,00
Titolo 4 - entrate in conto capitale		55.500,00	Titolo 3 - rimborso prestiti		55.430,38
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	Titolo 7 - partite di giro		1.301.000,00
Titolo 6 - accensione prestiti		0,00			
Titolo 9 - partite di giro		1.301.000,00			
totale entrate		2.921.164,93	totale spese		2.921.164,93
Avanzo applicato		0,00			
TOTALE GENERALE		2.921.164,93	TOTALE GENERALE		2.921.164,93

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Risultati differenziali		
A) Equilibrio economico finanziario		
FPV per spese correnti	<i>in Euro</i>	8.945,25
Entrate titolo I - II - III	<i>in Euro</i>	1.557.768,16
Entrate titolo IV applicate parte corrente	<i>in Euro</i>	50.500,00
Spese correnti	<i>in Euro</i>	1.537.616,17
Differenza	<i>in Euro</i>	79.597,24
Quota capitale amm.to mutui	<i>in Euro</i>	79.597,24
Differenza	<i>in Euro</i>	0,00

Equilibri bilancio armonizzato		
A) Equilibrio economico finanziario		
FPV+Avanzo applicato	<i>in Euro</i>	775.163,31
Entrate titolo I - II - III	<i>in Euro</i>	1.557.768,16
Spese correnti + quota capitale	<i>in Euro</i>	1.617.213,41
Differenza	<i>in Euro</i>	715.718,06
Entrate titolo IV e V + FPV e avanzo applicato	<i>in Euro</i>	1.672.475,85
Spese in conto capitale	<i>in Euro</i>	1.621.975,85
Spese per incremento attività finanziarie	<i>in Euro</i>	0,00
Differenza	<i>in Euro</i>	50.500,00

La differenza rilevata nel quadro armonizzato fa riferimento alle somme che l'ente incassa relativamente ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa l'Ente non presenta particolari problematiche.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 824.589,99	€ 814.732,88	€ 812.320,94

Finalità

Gestire in modo efficiente ed efficace le attività di collaborazione e assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente.

Attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti da essi.

Gestire nel rispetto dei principi di efficienza le attività di programmazione economico finanziaria e relativo monitoraggio.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	0,00

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**Missione 03 e relativi programmi**

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 61.310,25	€ 60.320,25	60.320,25

Finalità

Nel Corso del 2023 si è assunto il nuovo agente di polizia municipale in sostituzione del personale andato in quiescenza nel 2022, per tale motivo la missione 3 è stata inserita in bilancio per le spese dedicate a questo servizio gestito in convenzione con il comune di Fagagna, come in premessa descritto.

.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**Missione 04 e relativi programmi**

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 217.599,00	€ 195.278,33	€ 195.153,00

Finalità

Mantenere e se possibile incrementare l'offerta formativa nel territorio, migliorare le strutture scolastiche, sostenere ed intraprendere progetti che aiutino i ragazzi a crescere.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 6.400,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00

Finalità

Garantire un'adeguata offerta culturale.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprensivi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 557.832,25	€ 21.550,00	€ 21.550,00

Finalità

Sostegno al mondo sportivo e associazionistico presente sul territorio.

L'incremento dello stanziamento rispetto al precedente bilancio, è dovuto al contributo, in conto capitale, ricevuto dalla Regione con decreto n. 57171/GRFVG del 28/11/2023 per "Interventi su servizi di supporto e spazi per l'attività sportiva", presso l'impianto sportivo denominato "PALESTRA COMUNALE" sita in Via Divisione Julia, 20 in Comune di San Vito di Fagagna. Per una spesa Totale di € 249.804,04, e un contributo per "COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO A NORMATIVE IMPIANTI SPORTIVI DI VIA DIVISIONE JULIA - IMPIANTISTICA, COPERTURA GRADINATE, SISTEMAZIONI ESTERNE" per € 241.251,79, opere ricomprese nella Triennale dei Lavori pubblici adottata con il presente atto "Allegato B1 e B3".

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 1.674,00	€ 1.680,00	€ 1.680,00

Finalità

Trattasi di nuova iscrizione in questa missione di spese per "TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' COLLINARE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA" a seguito di convenzione sottoscritta con la comunità collinare giusta deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 25 novembre 2024.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 7.080,00	€ 7.080,00	€ 7.080,00

Finalità

Intervenire per una corretta gestione urbanistica del territorio.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 52.850,00	€ 57.850,00	€ 57.850,00

Finalità

Intervenire per una corretta tutela dell'ambiente.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 614.299,67	€ 64.603,82	€ 67.156,09

Finalità

Intervenire per una corretta gestione della mobilità.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 184.300,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00

Finalità

Intervenire per una corretta gestione delle emergenze.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 540.554,72	€ 228.744,58	€ 236.998,26

Finalità

Sostenere le fasce deboli della popolazione.

Nel corso del 2023 è stato istituito un nuovo intervento di assistenza agli anziani, consistente nella consegna dei pasti a domicilio su richiesta dell'anziano che necessita di ricevere i pasti 7 gg su 7 ad un costo a pasto pari ad € 5,12 da aggiungere Iva al 10%. Il servizio è reso senza costi aggiuntivi per l'amministrazione.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00

Finalità

Sostenere le fasce deboli della popolazione relativamente alla sanità, per quanto di competenza.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Favorire lo sviluppo economico e mantenere la situazione attuale per il triennio non sono previste spese per questa missione.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 21.530,00	€ 21.530,00	€ 21.530,00

Finalità

Incentivare l'occupazione per soggetti in attesa di un'occupazione, rientrano in questa missione le spese per Cantieri lavoro finanziati da contributo regionale.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Garantire, per quanti di competenza, lo sviluppo del settore agricolo e zootecnico.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogha dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

AZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 65.772,14	€ 68.325,97	€ 68.396,01

Finalità

Salvaguardare gli equilibri dell'ente.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
€ 79.597,24	€ 66.769,12	€ 55.430,38

Finalità

Trattasi di programma di natura meramente tecnica, dovuto per legge.

DEBITO RESIDUO AL 31.12.2024

<i>Scadenza</i>	<i>Debito residuo (prima del pagamento rata)</i>	<i>Quota capitale</i>	<i>Quota interessi *</i>	<i>Rata</i>
30-giu-25	€ 440.395,05	€ 39.232,78	€ 13.012,88	€ 52.245,66
31-dic-25	€ 401.162,27	€ 40.364,46	€ 11.881,20	€ 52.245,66
30-giu-26	€ 360.797,81	€ 32.917,49	€ 10.716,07	€ 43.633,56
31-dic-26	€ 327.880,32	€ 33.851,63	€ 9.781,93	€ 43.633,56
30-giu-27	€ 294.028,69	€ 27.301,34	€ 8.820,36	€ 36.121,70
31-dic-27	€ 266.727,35	€ 28.129,04	€ 7.992,66	€ 36.121,70
30-giu-28	€ 238.598,31	€ 28.982,24	€ 7.139,46	€ 36.121,70
31-dic-28	€ 209.616,07	€ 29.861,71	€ 6.259,99	€ 36.121,70
30-giu-29	€ 179.754,36	€ 30.768,27	€ 5.353,43	€ 36.121,70
31-dic-29	€ 148.986,09	€ 31.702,78	€ 4.418,92	€ 36.121,70
30-giu-30	€ 117.283,31	€ 32.666,10	€ 3.455,60	€ 36.121,70
31-dic-30	€ 84.617,21	€ 33.659,13	€ 2.462,57	€ 36.121,70
30-giu-31	€ 50.958,08	€ 34.682,78	€ 1.438,92	€ 36.121,70
31-dic-31	€ 16.275,30	€ 8.042,90	€ 383,61	€ 8.426,51
30-giu-32	€ 8.232,40	€ 8.232,40	€ 194,11	€ 8.426,51
Totali		€ 440.395,05	€ 93.311,71	€ 533.706,76

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito

all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Oltre all'alienazione del patrimonio, però, il piano è rivolto anche alla loro valorizzazione. Nel caso di specie nel prossimo triennio verrà valutata la concessione di terreni e/o aree per l'installazione di antenne e/o ripetitori telefonici.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, si redige sulla base e nei limiti della documentazione esistente agli atti, elenco – che costituisce piano delle alienazioni immobiliari – dei beni immobili ricadenti nel territorio del Comune di San Vito di Fagagna, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione.

Ai sensi del 2 comma del suddetto art. 58, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Si allega, per maggior dettaglio, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 11/11/2024.

Si conferma l'approvazione, come definito nell'Allegato 4/1 del Principio applicato alla programmazione collegato al D. Lgs 118/2011.

(Allegato C1 del presente documento Unico di Programmazione 2025/2027)

ELENCO DEI BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

N E G A T I V O

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, verranno definiti alcuni indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

In particolare sarà cura dell'Amministrazione cercare di migliorare, comunque nei limiti dei vincoli di bilancio, il servizio idrico integrato e il servizio raccolta e smaltimento rifiuti, apportando eventuali migliorie e/o applicando economie di spesa, derivanti dal lavoro sinergico con le proprie società partecipate (CAFC Spa) e gli enti strumentali (Consorzio Comunità Collinare).

Comune di SAN VITO DI FAGAGNA
ANNO 2024

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI attribuite	ATTIVITA' svolte in favore del Comune	PERCENTUALE PARTECIPAZ. DIRETTA	PERCENTUALE PARTECIPAZ. INDIRETTA	INIZIO IMPEGNO	FINE IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO gravante sul bilancio comunale 2024	NUMERO RAPPRESENTANTI COMUNE ORGANI DI GOVERNO	TRATTAMENTO ECONOMICO PER CIASCUN RAPPRESENTANTE	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2022	Risultato esercizio 2023	NOTE
CAFC S.p.A.	distribuzione idrica	gestione servizio idrico integrato	0,759452%		01/01/2001	31/12/2030	nessuno	XX	€ 0,00	€ 1.352.966,00	€ 4.613.232,00	€ 5.291.207,00	
Acquedotto Polana SPA	partecipazioni indirette del CAFC SPA (51%)	Gestione Servizio Idrico Integrato		0,3873210%	01/07/2023	31/12/2033	nessuno					€ 931.906,00	

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INCARICHI LEGALI

L'aspetto di maggior rilievo è che i vari servizi della stazione appaltante devono effettuare una proiezione degli incarichi che possono essere affidati nel corso dell'esercizio finanziario al fine della loro programmazione ed inserimento del documento unico di programmazione. La programmazione - secondo la Corte dei conti, sezione Emilia Romagna, deliberazione n. 181/2017 - esige la specificazione, per quanto possibile, della tipologia d'incarico e dei costi. La previsione, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal d. lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/1, risponde ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle coperture finanziarie e l'omissione su questi adempimenti determina irregolarità amministrative.

Nell'affidamento dell'incarico il Rup non può prescindere da una comparazione tra diverse proposte tecnico/economiche, anche attraverso le dinamiche dell'invito ai legali iscritti in apposito elenco che la stazione appaltante può avere cura di predisporre. In tema, il Tar Sicilia - Palermo, Sezione III, precisa che nel giudicare l'affidamento di un appalto di servizi legali alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici, debba essere assicurata la massima partecipazione mediante una procedura di tipo comparativo idonea a permettere a tutti gli aventi diritto di partecipare, in condizioni di parità e uguaglianza, alla selezione per la scelta del contraente. Questo perimetro di riferimento è stato confermato dalla stessa Anac con la delibera n. 1158/2016 con cui si è chiarito che nell'affidamento di un patrocinio legale le amministrazioni possono attuare i principi di cui all'art. 4 del codice dei contratti pubblici applicando sistemi di qualificazione, ovvero la redazione di un elenco di operatori qualificati, mediante una procedura trasparente e aperta, oggetto di adeguata pubblicità, dal quale selezionare, su una base non discriminatoria, gli operatori che saranno invitati a presentare offerte. La circostanza che si tratti di appalti di servizi consente anche l'affidamento diretto ma in particolari e motivate situazioni di urgenza oggettiva non imputabili alla stazione appaltante e quindi adeguatamente motivati. La configurazione in termini di appalto consente di superare la querelle relative al Cig che dovrà essere obbligatoriamente richiesto dal responsabile unico.

Annualità di riferimento	Importo stanziato
2025	€ 0,00
2026	€ 0,00
2027	€ 0,00

PIAO - Piano Integrato di Attività e organizzazione

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni, introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, il cosiddetto *"Decreto Reclutamento"* convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 10 luglio 2023 è stato approvato il primo piano Integrativo di attività ed organizzazione triennio 2023-2025 del Comune di San Vito di Fagagna.

Le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) sono tenute a riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione. Per gli Enti con meno di 50 dipendenti sono definite modalità semplificate.

Sono dunque stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- ⇒ Del fabbisogno;
- ⇒ Azioni concrete;
- ⇒ Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- ⇒ Della performance (ivi compreso il piano dettagliato degli obiettivi);
- ⇒ Di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- ⇒ Organizzativo del lavoro agile (POLA);
- ⇒ Delle azioni positive.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;

- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Con questo documento si stabilisce un collegamento tra gli strumenti di programmazione strategica, contenuti essenzialmente nel programma di mandato e nel DUP, con riferimento in particolare alla sezione strategica, e quelli di programmazione operativa, che sono contenuti nella sezione operativa del DUP e nel Peg.

Il PIAO costituisce, inoltre, la sede in cui riassumere i principi ispiratori dell'attività amministrativa dell'ente. La durata triennale del documento consente di avere un arco temporale sufficientemente ampio per perseguire con successo tali finalità.

Il PIAO si compone di diverse sezioni e più precisamente:

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE, che a sua volta prevede le seguenti sottosezioni:

- a) Valore pubblico
- b) Performance:
- c) Rischi corruttivi e trasparenza:

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO, che a sua volta prevede le seguenti sottosezioni:

- a) Struttura organizzativa,
- b) Organizzazione del lavoro agile.
- c) Piano triennale dei fabbisogni di personale

SEZIONE MONITORAGGIO

Si rammenta che il Comune di San Vito di Fagagna ha attualmente in servizio un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità e che, pertanto, è tenuto alla redazione del Piano in modalità semplificata.

Si ritiene comunque, di completare le sottosezioni a) Valore pubblico e b) Performance della sezione VALORE PUBBLICO; PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE al fine di fornire un quadro coerente e completo. Diversamente sarebbe comunque necessario adottare atti separati (ad esempio il Piano Esecutivo di Gestione) disattendendo il disegno di semplificazione amministrativa voluto dal legislatore.

Il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato *«entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale»*;

Assume particolare rilievo il coinvolgimento attivo della cittadinanza, sia con la pubblicazione sul sito della ipotesi di piano, sia con la sua presentazione alle associazioni ed alle

articolazioni della società, così da consentire alle stesse la formulazione di giudizi e di proposte. Gli obiettivi di prevenzione della corruzione, come negli anni passati, continuano a rivestire un'importanza strategica e come tali verranno declinati nell'ambito degli obiettivi assegnati per la performance organizzativa ed individuale.

Nel corso del 2025 continuerà il processo di transizione digitale già avviato nel corso dello scorso anno. Con particolare attuazione dei piani PNRR ai quali il comune di San Vito di Fagagna ha aderito nel 2023. Si rimanda per maggior dettaglio dei finanziamenti ricevuti all'introduzione del presente documento nella sezione "LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE" per la transizione digitale da effettuarsi entro il 2026.

Il sistema PagoPa è pienamente attivo e si darà applicazione alle linee guida in materia di redazione, protocollazione e conservazione dei documenti informatici. Stante l'assenza all'interno della dotazione organica di professionalità specifiche sulla materia, sarà importante supportare il responsabile della transizione digitale anche con consulenze e/o supporti esterni.